



Anno 11 n. 320

17 maggio 2015

L' Angelo di Santa Maria di Castello

*Parrocchia di Santa Maria Annunziata
nella Chiesa Metropolitana*

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Padre Davide Maria Turollo così cantava in una delle sue ispirate poesie:

*Perché, uomini, guardate
con tristezza su nel cielo?
Alla terra ritornate.*

*Questa è l'ora della fede!
Sua promessa è di tornare
Come ascese nella gloria*

*Ora ovunque voi potete
ritrovare Lui: nell'uomo,
nelle cose e negli eventi.*

*Il suo cielo è dove è l'amore,
la sua casa è il cuore del povero,
il suo Regno è un mondo nuovo.*

Il mistero di Gesù è una grande sinfonia: Vita, trasfigurazione, morte, resurrezione, ascensione. Gli evangelisti non fanno una cronaca ma scrivono un racconto che possa nutrire la nostra fede. Gli artisti, pittori, scultori, poeti hanno descritto la bellezza del mistero pasquale. Gesù sale in cielo, anche come uomo entra nella realtà divina. Ammirando questa immagine dell'ascensione nella cappella degli Scrovegni a Padova, sembra quasi che Giotto abbia voluto indicare anche plasticamente l'ingresso di Gesù come uomo nella realtà divina. Infatti le sue mani sono già fuori campo. Egli attrae dietro a sé tutti noi.



Così è presente in tutti i luoghi, a tutti i tempi, a tutte le persone, in tutto il mondo. Allora tutte le persone, tutti i giorni e tutte le cose sono messaggeri di Dio, sono Vangeli perché riflettono qualcosa di Dio. Bisogna saper leggere con occhi di fede ciò che ci circonda. "La realtà divina traspare dal fondo di ogni essere" (Theillard de Chardin). Ci è donata una verità consolante: La chiesa è il corpo di Cristo. Capo e corpo sono una realtà indivisibile. Egli ha portato lassù, nella realtà divina la nostra carne. Noi siamo già là, il nostro destino è là, la nostra casa è in Dio. Per comprendere a quale speranza siamo chiamati, bisogna avere gli occhi del cuore illuminati. È necessario assimilare lo sguardo di un papà e di una mamma che guardano il loro bambino: vedono una persona che appare piccola nel presente ma già intravedono una persona che diventerà grande nel futuro. Il Signore ci dona questa intuizione interiore: possiamo vivere già ora le primizie di quello che di bello ha preparato per noi, cioè un futuro di gioia e di gloria. Dove sta nascosta la garanzia di questa speranza? In Gesù. Ciò che è di Lui oggi, sarà di noi domani, nella risurrezione. Ci crediamo? Anche gli apostoli hanno dubitato. Fede e incredulità sono sentimenti

contrastanti ma veri, fanno parte della nostra vita. La nostra relazione col Risorto non è fatta di un singolo atto. È un processo lento e alle volte laborioso. È un cammino di crescita. Anche gli apostoli hanno dovuto crescere interiormente pian piano.

“Sarò sempre con voi” ha detto Gesù. Ma dove sono i segni della sua presenza? Nelle comunità cristiane, nella loro vita: assemblee eucaristiche, sacramenti, legami fraterni, solidarietà, custodia della Parola, cura della fede, annuncio missionario.

Lui, Gesù, è la forza di ascensione di tutto il creato, l'energia che alimenta la nostra esistenza e tutta la storia umana. Al suo seguito, anche noi possiamo dare al mondo un colpo d'ala perché ascenda verso il cielo. Allora, come P. Tuoldo invitava: “Alla terra ritornate”. È in questo mondo che portiamo la nostra testimonianza, umile e coraggiosa, di una realtà che ci supera. Auguro a tutti una buona domenica ed invoco su tutti la benedizione del Signore mentre attendiamo con gioia lo Spirito Santo che Gesù ci invia a Pentecoste e che durante la settimana invochiamo ogni sera dopo la S. Messa che viene celebrata alle 19.00 nell'Oratorio della Purità: “Vieni, Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli”.

Don Luciano



AVVISI

Ogni sera alle 19.00 S. Messa e novena di Pentecoste

(Nei giorni feriali nell'Oratorio della Purità – Sabato e Domenica in cattedrale)

Domenica 17 maggio: La cesta della carità e Raccolta delle offerte per il Nepal

- In fondo alla chiesa è esposta **la cesta della carità** per la raccolta dei generi alimentari a sostegno della mensa della Caritas Diocesana in via Ronchi.
- Le offerte raccolte oggi sono devolute alle **popolazioni del NEPAL** colpite dal terremoto.

Mercoledì 20 maggio

Ore 20.30 Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione per i cresimandi adulti, padrini , madrine ecc... in cattedrale.

Giovedì 21 maggio

Ore 20,30 in casa canonica, ultimo incontro per la “Lectio divina” sul Vangelo di Domenica prossima. Animatore Mons. Pietro Romanello.

Venerdì 22 maggio

Ore 21.00 in Duomo: Veglia di Pentecoste con i giovani. Presiede l'Arcivescovo.

Sabato 23 maggio

Ore 21.00 in Duomo: Veglia di Pentecoste presieduta dall'Arcivescovo.

Domenica 24 maggio: Pentecoste

Ore 10.30 S. Messa presieduta dall'Arcivescovo e celebrazione del sacramento della Cresima.

Ore 17.00 Canto dei Vesperi in Cattedrale.

Pomeriggio sulle colline di Savorgano con le famiglie dei bambini del catechismo e dei Pueri Cantores.

ATTENZIONE: La Messa delle 12.00 viene celebrata nell'Oratorio della Purity.

**VENERDI' 22 MAGGIO 2015
MEMORIA DI SANTA RITA DA CASCIA
CHIESA DI S. PIETRO MARTIRE – UDINE
ORARIO SS. MESSE**

Ore 7.30 Mons. Francesco Frezza

Ore 10.00 S. E. Mons. Andrea Bruno Mazzocato, Arcivescovo di Udine

Ore 11.30 don Luigi Zuliani

Ore 14.30 don Roman Pelo - Rito Orientale
-Lingua ucraina.

Ore 17.00 S. Rosario e Adorazione Eucaristica

Ore 17.30 Mons. Luciano Nobile

LA BENEDIZIONE DEI FEDELI E DELLE ROSE

per intercessione di S. Rita viene invocata dopo ogni S. Messa.

CONFESSIONI: Ogni giorno

Ore 9.00-100 nella chiesa di S. Giacomo

Ore 9.30-11.30 Ore 16.00-18.30 in cattedrale



N.B.: Ritirare questo foglio alle uscite della chiesa.